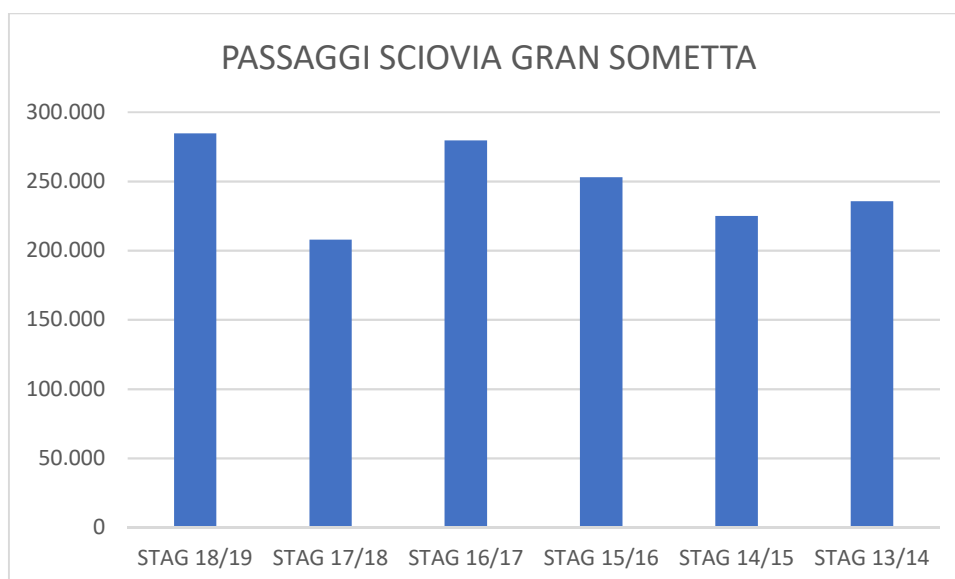


NUOVA SEGGIOVIA GRAN SOMETTA RELAZIONE SULLE FINALITA' DELLA RICHIESTA

A seguito della decisione di sostituire la sciovia Gran Sometta con una seggiovia esaposto ad agganciamento automatico con seggiole carenate ed una portata oraria di 2400 persone/ora si sono valutati gli impatti economici di tale scelta. Occorre premettere che la scelta si impone per una serie di motivazioni che sinteticamente possono essere così espresse:

- l'impianto ha 38 anni e risulta tecnologicamente obsoleto;
- la capacità di trasporto è di 720 p/h, la velocità è di 3,4 m/s, la lunghezza è di 1.300 mt e il tempo di percorrenza è di 6,5 minuti;
- è stato ottenuto il prolungamento della vita tecnica nel 2016;
- rappresenta il perno di collegamento tra il comprensorio di Breuil-Cervinia Zermatt e quello di Valtournenche: la limitata portata oraria scoraggia gli sciatori provenienti da Cervinia e Zermatt a spostarsi nel comprensorio di Valtournenche in quanto il rientro è penalizzato da lunghe code che possono ritardare il rientro a Zermatt con gravi conseguenze per chi non arriva in tempo per l'ultima risalita degli impianti per Zermatt; anche per gli sciatori che decidono di partire da Valtournenche, dove ci sono comodi parcheggi, allunga il trasferimento per chi vuole sciare nei comprensori di Breuil-Cervinia e Zermatt;
- un nuovo impianto veloce e confortevole oltre a risolvere i problemi di spostamento da un comprensorio all'altro permetterebbe un utilizzo dell'impianto per il ricircolo.

Dall'analisi dei passaggi effettuati sull'impianto nelle ultime 6 stagioni si può constatare come i valori si attestino tra circa 200.000 e 290.000 (con un valore medio di circa 250.000 passaggi) con variazioni compatibili con l'andamento generale delle stagioni invernali:



L'incidenza di tali passaggi sul totale degli impianti del comprensorio di Valtournenche è compresa tra il 10 e l'11%, mentre l'incidenza sul totale degli impianti di Cervino SpA si attesta tra il 2,5 e il 2,7%. Si prevede che con il nuovo impianto ci possa essere un incremento del 60% dei passaggi (rispetto alla media delle ultime 6 stg di 250.000 passaggi) che porterebbero l'impianto a raggiungere il valore di 400.000 passaggi a stagione.

Occorre inoltre segnalare che, se prudenzialmente non è prevedibile che il nuovo impianto possa generare la vendita di nuovi skipass, si può ipotizzare di sfruttare il nuovo investimento per una campagna di marketing per pubblicizzare il nostro comprensorio, dando un'immagine di rinnovamento; inoltre possono essere previsti degli incrementi degli incassi provenienti dal sistema di ripartizione con l'adiacente comprensorio di Zermatt che si basa sul dislivello percorso dagli sciatori: il nuovo impianto favorirebbe il flusso di sciatori provenienti da Zermatt, che amano scendere fino a Valtournenche, percorrendo con un'unica discesa il percorso che dal Piccolo Cervino scende fino alla partenza della telecabina di Valtournenche e consentendo un dislivello di circa 2.300 metri che avrebbe sicuramente dei ritorni economici positivi sulle ripartizioni con Zermatt.

Occorre infine evidenziare che i collegamenti con gli impianti di Zermatt negli ultimi anni sono stati ulteriormente rafforzati grazie alla realizzazione del nuovo impianto 3S Trockenersteg-Piccolo Cervino realizzato nell'autunno 2018 e il 3S Piccolo Cervino-Plateau Rosa che dovrebbe entrare in funzione nel 2022; tali investimenti da parte della società Zermatt Bergbahnen AG porteranno un aumento dei flussi turistici tra i due paesi e occorre garantire una percorribilità del nostro comprensorio per gli sciatori: l'elevato livello tecnologico degli impianti presenti nei due versanti verrebbe inficiato da una sciovvia che oltre ad essere un impianto ormai antiquato non garantirebbe lo smaltimento dei flussi di sciatori che ci aspettiamo nei prossimi anni e diventerebbe il bersaglio di critiche e motivo di insoddisfazione da parte dei nostri utenti.

Da un'analisi dei passaggi internazionali si è appurato che la metà dei passaggi realizzati sull'impianto si riferiscono a passaggi di biglietti internazionali; dall'analisi dei riparti internazionali il rendimento medio di un passaggio sullo skilift Gran Sometta è di circa 2,15 € a passaggio. Da qui si potrebbe ipotizzare che l'incremento di passaggi riguarderebbe quelli internazionali per circa 75.000 passaggi, che valorizzati al rendimento medio porterebbero un incremento dei valori di ripartizione di circa 150.000 €. Chiaramente anche gli impianti a monte e a valle della nuova seggiovia vedrebbero degli incrementi di passaggi che in via approssimativa si possono stimare in circa 100.000 € di maggiori introiti a stagione. Nel complesso si ipotizza, sulla base dei flussi attuali e storici e senza considerare un prevedibile e sensibile aumento della clientela proveniente da Zermatt nei

prossimi anni, un maggiore introito complessivo di 250.000€ a stagione derivante dai riparti internazionali.

Il preventivo di spesa per la sostituzione della sciovia con una seggiovia esaposto ad agganciamento automatico è stato stimato in 9 milioni e 350 mila euro: se si ipotizza un contributo regionale dell'80%, secondo quanto previsto dalla legge regionale 6/2018, Cervino S.p.A. dovrebbe autofinanziare l'investimento per 1 milioni e 870 mila euro. Tale cifra potrebbe essere coperta in parte con la liquidità disponibile in azienda e in parte con un finanziamento bancario: ipotizzando un finanziamento bancario di 1,5 milioni di euro (anche se le disponibilità delle banche sono per importi superiori) ad un tasso indicativo dello 0,8% per una durata di 6 anni la rata semestrale da pagare sarebbe di circa 130 mila euro, con un valore annuo di 260 mila euro. Un importo di tale entità sarebbe sostenibile senza problemi in una situazione di normalità di esercizio come avvenuto fino a febbraio 2020; la situazione pandemica che ha notevolmente penalizzato l'attività degli impianti di risalita negli ultimi mesi della stagione invernale 2019/2020 e nella stagione 2020/2021 ha ridotto sensibilmente le risorse finanziarie di Cervino che aspetta di poter riaprire gli impianti per poter recuperare il terreno perduto: al momento, comunque, la società dispone di una liquidità di circa 11 milioni di euro. Tale situazione non deve però pregiudicare gli investimenti strategici e necessari che la società deve realizzare per garantire un livello di servizio elevato, indispensabile per mantenere e incrementare la propria clientela; occorre infine evidenziare che il progetto è stato inserito nel piano strategico aziendale e rispecchia la volontà della società di considerare tale investimento con una priorità strategica.

In merito agli oneri gestionali che tale impianto comporta, rispetto all'attuale sciovia, si può prevedere che, nei primi tre anni di esercizio e quindi per le stagioni invernali 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, la società dovrà sostenere maggiori costi per il personale dedicato di circa 25.000 euro a stagione, maggiori costi di energia elettrica pari a circa 54.000 euro a stagione, maggiori costi di manutenzione pari a circa 50.000 euro a stagione, per un totale di circa 129.000 euro a stagione.

Vista quindi l'esigenza di avere al più presto un impianto moderno che consenta di collegare degnamente Valtournenche con i comprensori collegati sci ai piedi, valutato che gli impegni finanziari che comporterebbe l'investimento sono compatibili con la capacità finanziaria della società in condizioni di "normalità di esercizio", ipotizzando la possibilità di sfruttare tale investimento con una maggiore pubblicità del comprensorio e prevedendo un ritorno economico proveniente dai riparti con Zermatt, la società Cervino SpA ritiene percorribile l'ipotesi dell'investimento per la realizzazione del nuovo impianto.